



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SKANDERBEG"
Via Pietra di Maria- 90037 PIANA DEGLI ALBANESI (PA)
Tel. 0918761000 - Cod.Fisc.80023960828 - C.M. PAIC88100E
P.E.O. paic88100e@istruzione.it P.E.C. paic88100e@pec.istruzione.it
Sito: www.icsskanderbeg.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "SKANDERBERG"-PIANA DEGLI ALBANESI
Prot. 0007697 del 25/11/2024
I (Uscita)

Piana degli Albanesi, 25/11/2024
AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO

OGGETTO:	Atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2025/26, 2026/27 e 2027/28 ai sensi dell'art.1, comma 14, Legge n.107/2015.
-----------------	--

Premesso

- Che l'obiettivo del presente Atto è quello di fornire al Collegio dei docenti chiare indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel POF triennale e sugli adempimenti che il Collegio dei docenti è chiamato a svolgere in coerenza con la normativa vigente;
- Che le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di dicembre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- Che il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- Che il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 1, comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO il D.P.R. 297/94;

VISTO il D.P.R. 275/99;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il D.P.R. N. 89/2009, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell' Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, del D.L. N. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge N. 133/2009 ;

VISTO il CCNL 2019/2021;

TENUTO CONTO delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012;

VISTI i Decreti attuativi della Legge 107/2015;

VISTO l'Atto di indirizzo precedente, emanato dal Dirigente scolastico prot. n. 4508 del 16/12/2021;

VISTO il vigente PTOF 2022/25;

Tenuto conto

- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli interventi educativo-didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- dei suggerimenti e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (colloqui scuola-famiglia, riunioni collegiali, riunioni con i docenti dello staff);
- degli esiti dell'autovalutazione dell'Istituto, e in particolare, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV Sez.5) che saranno affrontate nel Piano di Miglioramento, costituente parte integrante del PTOF;
- delle considerazioni emerse in occasione di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo delle competenze di base, disciplinari e trasversali;
- degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando metodologie didattiche innovative che pongono al centro di processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore di situazioni e di soluzioni, di problem-solving, di apprendimento strategico e metacognitivo;

Considerata la necessità di promuovere iniziative per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento (Curricolo verticale, didattica per competenze, recupero nelle aree di letto-scrittura e logico-matematica, didattica orientativa, attività appropriate per disturbi specifici dell'apprendimento) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti), sia negli incontri informali;

Considerata l'esigenza di rafforzare le competenze Chiave di Cittadinanza per migliorare la consapevolezza civica degli studenti ed implementare condotte e modi di agire corretti e responsabili;

Atteso che l'intera Comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem-solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

Al fine di offrire suggerimenti che possano tradursi in azioni educativo-didattiche coerenti con l'esercizio dell'autonomia riconosciuta ad ogni istituzione scolastica, funzionale alla garanzia del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne, quale diritto costituzionalmente garantito, cui deve orientarsi e dal quale deve sostanzialmente la libertà d'insegnamento riconosciuta dalla Costituzione ad ogni docente nell'esercizio dei suoi doveri professionali

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

in base al quale il Collegio Docenti elaborerà il Piano triennale dell'offerta formativa – triennio 2025-2028.

Indirizzi per le attività della scuola

Le attività didattiche e il modello organizzativo dell'Istituto "nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona,..." saranno orientate prioritariamente alla personalizzazione dei percorsi educativi di formazione e di istruzione e allo "...sviluppo armonico e integrale della persona (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 2012).

Il Collegio Docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica è chiamato ad elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che si connota con una forte dimensione di progettualità strettamente raccordata a quelle di pianificazione e di fattibilità. In esso non si enunciano intenzioni, ma attività e azioni, che realizzano i principi e le scelte, cui esso si ispira.

Ai fini dell'elaborazione del Documento per il triennio 2025/28, il Dirigente Scolastico ritiene essenziale che l'offerta formativa dell'istituto, dovrà:

- tenere conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale;
- tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali.
- essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal DM 183/2024 per quanto concerne le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- essere aggiornata tenendo conto delle Linee guida per l'Orientamento Scolastico (DM 328/2022)
- prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme;
- predisporre un Progetto d'Istituto in una dimensione unitaria - con il supporto di Reti di partenariato tra scuola, amministrazioni, istituzioni culturali – che, attraverso il sapere, induca comportamenti coerenti con un modello di vita improntato sul benessere globale della persona (fisico, psichico e sociale) in connessione con l'ambiente e il territorio in cui l'individuo vive, pensa, agisce e si relaziona.

Sulla base delle priorità desunte dal RAV e dei percorsi del PDM, nella progettazione educativa si terrà prioritariamente conto dei seguenti indirizzi e obiettivi:

- La realizzazione di una reale e diffusa INCLUSIONE, promuovendo progetti e iniziative di integrazione, percorsi individualizzati e personalizzati che aiutino a rafforzare il benessere psicofisico e l'autostima, e favorendo la realizzazione di una scuola inclusiva in cui ogni bambino possa trovare un ambiente accogliente e adatto allo sviluppo armonico della propria persona, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; una scuola che divenga laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione, nel coinvolgimento costante delle famiglie e degli enti istituzionali, culturali e sociali del Territorio;
- Promozione del BENESSERE a scuola prevedendo l'attivazione di percorsi progettuali rivolti al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo, nonché il perseguimento di iniziative per la prevenzione di ogni forma di discriminazione e di violenza;
- Pianificazione delle attività didattiche e formative connesse agli obiettivi del PNRR, con particolare riferimento ai progetti di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (progetto "STEM E MULTILINGUISMO Stem education"); ai progetti di formazione del personale scolastico per la transizione digitale (progetto "Digimpariamo"); e al progetto finalizzato alla riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (progetto "Skanderbeg per il futuro" e "Oltre la scuola, per la scuola") finalizzati prioritariamente:
 - ✓ al potenziamento delle competenze di BASE, in particolare per l'area logico-matematica e linguistica per migliorare i livelli di apprendimento e i risultati scolastici, con particolare attenzione alle azioni di recupero per gli studenti in difficoltà;
 - ✓ alla promozione e potenziamento delle competenze STEM: in tutti gli ordini di scuola.
 - ✓ al potenziamento delle competenze LINGUISTICHE in tutti gli ordini di scuola, anche attraverso l'utilizzo della metodologia CLIL;
- Promozione della CULTURA DIGITALE, dell'uso delle NUOVE TECNOLOGIE e del potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione e lo sviluppo di competenze nei giovani in vista delle sfide future, con riguardo particolare alle competenze per affrontare in modo sicuro e consapevole le insidie legate alla rete e ai suoi canali
- Revisione della progettualità dedicata all'EDUCAZIONE CIVICA tenendo conto delle nuove Linee Guida emanate con il DM 183/2024, che hanno introdotto nuove tematiche e aggiornato gli obiettivi e i traguardi di sviluppo delle competenze degli alunni. Si dovrà prestare particolare attenzione alle seguenti tematiche:
 - inclusione in tutte le sue sfaccettature;
 - rispetto degli altri;
 - solidarietà;
 - cittadinanza attiva e consapevole;
 - tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
 - cittadinanza digitale;
 - valorizzazione dello sport e del benessere psicofisico;
 - educazione alimentare;
 - contrasto delle dipendenze (droga, alcool, fumo, social, gioco d'azzardo)
 - uso consapevole delle tecnologie, dei social e della rete;
 - prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

- Rafforzamento delle **COMPETENZE TRASVERSALI**, e in particolare quelle di tipo civico e sociale, per la formazione di cittadini consapevoli e attenti;
- Potenziamento della progettualità dedicata all'**ORIENTAMENTO** tenendo conto delle Linee Guida sull'orientamento scolastico emanate ai sensi del DM 328/2022 e la progettazione di moduli di orientamento per almeno 30 ore annue, che coinvolgano le diverse discipline e che siano finalizzati allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti negli alunni;
- Potenziamento delle **ATTIVITÀ ARTISTICO-ESPRESSIVE** attraverso l'attivazione di percorsi laboratoriali e di iniziative che riguardano il teatro, il cinema e la musica;
- Incremento della progettualità dedicata all'**EDUCAZIONE ALL'APERTO** (outdoor education) che solleciti e sviluppi attività a stretto contatto con la natura e all'aria aperta, per il benessere emotivo e relazionale degli alunni, il rispetto dell'ambiente, la sensibilità verso i problemi climatici e la sostenibilità ambientale in coerenza con l'Agenda 2030;
- Potenziamento della collaborazione attiva e costruttiva tra **SCUOLA E FAMIGLIA**, con azioni e iniziative anche extra curricolari, che prevedono momenti di confronto e partecipazione dell'intera comunità scolastica: alunni, personale e famiglie;
- Valorizzazione la scuola come comunità attiva e aperta al **TERRITORIO**, incrementando l'interazione e la collaborazione con le altre scuole, enti e associazioni culturali e sportive del territorio, per realizzare una scuola aperta al territorio e nella quale il territorio si riconosce;
- Promuovere azioni di **FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO**, rivolte a tutto il personale scolastico (docenti e ATA), finalizzate prioritariamente alla digitalizzazione della scuola, allo sviluppo di competenze legate all'innovazione delle metodologie didattiche e che favoriscano l'acquisizione di metodologie e strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica.

PRIORITÀ DEL RAV

Le priorità desunte dal Rapporto di Auto Valutazione (RAV) per il periodo 2022-2025, delle quali tenere conto per l'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2025/2028 sono:

- **Risultati Scolastici:** migliorare i risultati in tutte le discipline, in particolare nella Matematica e diminuire la differenza interna alle classi, tra le classi dell'Istituto e tra scuola primaria e secondaria di primo grado.
- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali:** colmare il divario che emerge tra i risultati delle prove dell'Istituto e quelli nazionali.
- **Competenze chiave europee:** sviluppo delle competenze chiave, soprattutto sociali, civiche e interculturali.
- **Risultati a distanza:** predisposizione di un ambiente di apprendimento funzionale e condiviso in continuità con i diversi gradi scolastici presenti nell'Istituto.

L'elaborazione del PTOF, richiede il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutta la comunità scolastica (alunni, genitori, docenti e personale ATA) con la partecipazione attiva e costante di tutti. La Funzione Strumentale PTOF-Valutazione, di concerto con la commissione PTOF-Valutazione e il NIV, in collaborazione con le altre figure di sistema (Funzioni strumentali Inclusione, referenti di commissioni e/o gruppi di lavoro), con l'Animatore Digitale, sulla base degli esiti del RAV e delle priorità strategiche dell'istituto, predisporrà il PTOF utilizzando il modello ministeriale presente nella piattaforma del SIDI.

La predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere completata entro il 31 dicembre 2024 e comunque entro l'apertura delle iscrizioni per l'as. 2025/2026.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Patrizia Roccamatì

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993